

Approfondimento

Il Castello di Montegibbio è un complesso architettonico pluristratificato, prodotto di una sequenza di interventi messi in campo in un arco di tempo plurisecolare a partire dal X secolo quando il vescovo di Parma, preoccupato dell'invasione degli Ungari si risolse di edificare un primo presidio fortificato. La prima attestazione del castello risale al 980 quando in un atto prodotto dall'imperatore Ottone II Montegibbio appare come luogo di proprietà della chiesa di Parma. Nel 1027 doveva appartenere ai canonici della cattedrale di Modena che lo concedono per metà a Franco Livaldo in enfiteusi precaria.

Durante il Trecento la famiglia della Rosa, già detentrica del controllo sulla vicina Sassuolo, appare feudataria del castello di Montegibbio destinato ad assumere da questo momento un ruolo di una certa rilevanza nella difesa del territorio loro soggetto. Nel 1321 i signori di Sassuolo promuovono infatti il potenziamento delle difese del castello, costruendo un nuovo circuito murario munito di fossato. Le energie profuse in questa campagna edilizia sembrano essere almeno in parte vanificate

dall'attacco sferrato nel 1325 dalle truppe di Francesco Bonaccossi che assediano il castello distruggendolo quasi completamente. Cessato il conflitto la famiglia della Rosa riprese il dominio su Montegibbio avviando nel 1326 un nuovo programma di ricostruzione.

La supremazia dei signori di Sassuolo subì un nuovo colpo nel 1375, quando la comunità di Montegibbio si pose spontaneamente sotto la protezione degli Estensi. I signori di Ferrara consolidarono definitivamente il loro dominio sul castello nel secolo successivo e nel 1417 Nicolò III d'Este lo concesse in feudo alla famiglia Baggi e successivamente, nel 1432, lo trasferì con Sassuolo a Francesco Giglioli.

Al chiudersi del secolo la famiglia Pio divenne la nuova proprietaria di Montegibbio, rimanendo nelle mani dei signori di Carpi sino al 1599, quando tornò sotto il diretto controllo degli Estensi. Sembra che durante questo periodo il castello versasse in uno stato almeno di parziale abbandono in quanto fu duramente danneggiato dal terremoto del 1501 e risistemato solo nel Seicento inoltrato quando gli Este lo affidarono alla nobile famiglia modenese dei Boschetti. Questi ultimi edificarono il palazzo marchionale e occlusero l'accesso medievale alla corte erigendone uno nuovo lungo il versante meridionale. Nel 1676 Montegibbio ritornò sotto il diretto controllo estense e dopo vari passaggi di proprietà. Durante l'Ottocento divenne residenza della famiglia Borsari che tra il 1851 e il 1872 ampliò e sopraelevò il palazzo marchionale risistemandone gli spazi interni e promuovendo la costruzione di nuove strutture di servizio.

